

30/01/2008

estratto da pagina 6

Sviluppo. Accordo Giunta-parti sociali

Tavolo comune sulla formazione

Nataschia Ronchetti

BOLOGNA

Accordo fatto tra le **Regioni Emilia-Romagna** le parti sociali e le categorie economiche sul coordinamento della formazione continua nelle imprese, attraverso i fondi comunitari, nazionali, regionali e interprofessionali. L'intesa, siglata giovedì scorso e presentata ieri, prevede un miglioramento dell'offerta quantitativa e qualitativa dell'attività formativa attraverso un'azione coordinata che avrà il suo clou nel "Tavolo regionale per la formazione continua". È il canovaccio di un «sistema integrato - come spiega l'assessore regionale alla Formazione, **Paola Manzini** - che dovrà delineare indirizzi operativi e percorsi per garantire un'offerta formativa che sappia stimolare, cogliere e rispondere alle differenti esigenze di qualificazione delle imprese e di tutti i lavoratori della nostra regione. Il tutto in un'ottica di complementarità tra soggetti e risorse che consenta di rappresentare un'opportunità per tutte le persone occupate».

L'accordo punta a innalzare le competenze favorendo contemporaneamente la permanenza nel mercato dei lavoratori a rischio di esclusione. Tutto nell'ambito della costituzione dei Fondi paritetici interprofessionali, che hanno richiesto un ridisegno complessivo del sistema nazionale della formazione continua, con l'accordo nazionale siglato lo scorso anno tra il ministero del Lavoro, le Regioni, le Province autonome e le parti sociali. In linea con le indicazioni nazionali l'intesa fa leva sulla formazione continua come strumento per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, adattandola alle specificità dell'Emilia-Romagna, e in particolare all'investimento sulle risorse umane come fattore di sviluppo socio-economico.

Soddisfazione da Confindustria. «Riteniamo di fondamentale importanza - dice il vice presidente Alberto Lunardini - che vi sia un coordinamento degli interventi di formazione continua, sia per quelli sostenuti dai fondi interprofessionali sia per quelli finanziati dalla Regione, dal ministero e dalla Ue. Ci pare che l'intesa sottoscritta sia un segnale positivo in questa direzione, in grado di dare valore aggiunto alla realizzazione di sempre più efficaci e diffuse azioni di formazione per i lavoratori, sulla base delle reali esigenze espresse dalle imprese». Giudizio positivo anche da parte dei sindacati secondo i quali l'accordo da risposta alle richieste che arrivano dalle piccole e micro imprese, l'aggiornamento delle competenze già presenti nelle aziende e l'offerta di concrete opportunità di formazione per le persone occupate.



www.ilsole24ore.com/economia

Sul sito l'accordo sulla formazione continua

Il contenuto

L'obiettivo dell'intesa è quello di delineare indirizzi operativi e percorsi per garantire un'offerta formativa che sappia stimolare, cogliere e rispondere alle differenti esigenze di qualificazione delle imprese e di tutti i lavoratori della nostra regione. Il tutto in un'ottica di complementarità tra soggetti e risorse che consenta di rappresentare un'opportunità per tutte le persone occupate. L'accordo punta a innalzare le competenze favorendo anche la permanenza nel mercato dei lavoratori a rischio di esclusione.